

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università Europea di Roma

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 185 del 05/08/2021



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 – Dipartimento di Scienze Umane (R4.B)	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)	17
5.2 - Economia e Management dell’Innovazione (Classe di Laurea LM-56).....	19
5.3 - Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85bis).....	21
5.4 - Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe di Laurea L-24).....	23
6 - Giudizio finale	25

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
GdR	Gruppo di Riesame
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TM	Terza Missione
UER	Università Europea di Roma
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università Europea di Roma è un'Università italiana non statale che fa parte del sistema universitario pubblico nazionale. Fondata nel 2004, si inserisce nella tradizione delle istituzioni educative della Chiesa Cattolica e fa parte di una rete internazionale di università. Offre corsi di laurea in giurisprudenza, economia, psicologia, formazione primaria e turismo. L'offerta formativa dell'a.a. 2019-2020 prevedeva 3 corsi di laurea di primo livello e 4 magistrali, di cui 2 a ciclo unico, e 1 corso di dottorato.

Negli ultimi cinque anni accademici, il numero di immatricolazioni e iscritti nell'Ateneo è accresciuto stabilmente. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è inferiore alla media nazionale dell'area umanistico-sociale (31,1 rispetto a una media nazionale di 34,21).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 15 gennaio 2021. La visita della CEV ha avuto luogo, in modalità interamente a distanza, nei giorni 15-20 marzo 2021.

Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e l'unico Dipartimento di Ateneo (Dipartimento di Scienze Umane).

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 11 luglio 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- obiettivi strategici corredati da indicatori, target, azioni e responsabili;
- definizione, comunicazione e gestione delle carriere degli studenti;
- le attività di orientamento;
- l'adozione di strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri;
- risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la mancanza di un piano operativo dei processi di AQ;
- l'architettura e la gestione del sistema di AQ, con attività talvolta sovrapposte, dei diversi attori coinvolti;
- la revisione dei processi di AQ;
- l'interpretazione del principio della centralità dello studente, con conseguenti limiti nella partecipazione attiva degli studenti nei processi di AQ;
- la struttura organizzativa centrale, organizzata su due livelli che tendono a confondersi (Ateneo e Dipartimento);
- il sistema di raccolta dati e informazioni;
- la progettazione e la revisione dei CdS;
- la programmazione del reclutamento del personale docente;
- il monitoraggio dei risultati della ricerca;
- i criteri di distribuzione delle risorse a fini di ricerca.



Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,38	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,11	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	5,75	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 5 agosto 2021 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello **C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 5,54**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The European University of Rome is a non-state Italian university, part of the national public university system. Founded in 2004, it is part of the tradition of the educational institutions of the Catholic Church and part of an international network of universities. It offers programmes in law, economics, psychology, primary education and tourism.

The 2019/2020 academic year offered 8 study programmes (3 bachelor degrees, 2 master degrees, 2 combined BA e MA degrees and 1 PhD programme).

In the most recent years, both the number of first-time ever and total enrolled students have regularly increased.

The student-faculty ratio is lower than the national average for the humanistic-social area (31.1 compared to a national average of 34.21).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis starting from January 15th, 2021. The remote visit took place by remote from March 15th to March 20th, 2021.

The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 4 programmes and the Department of Humanities.

The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on July 11th, 2021, shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- strategic objectives accompanied by indicators, targets, actions and persons in charge;
- definition, communication and management of students' careers;
- orientation activities;
- the strategies aimed to promote the recruitment of foreign students;
- teaching support resources, structures and services.

Instead, the following was found to be areas of improvement:

- the lack of an operational plan of the QA processes;
- the architecture and management of the QA system, with sometimes overlapping activities;
- the critical review of QA processes;
- the interpretation of the centrality of the student, with consequent limits in the active participation of students in QA processes;
- the central structure organized on two levels (University and Department);
- the collecting data system;
- planning and revision of the programmes;
- planning the recruitment of teaching staff;
- monitoring activities of research results;
- criteria for distribution of resources for research purposes.



Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5.38	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.11	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	5.75	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on August 5th, 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the European University of Rome and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory** and a final score of **5.54/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 15 al 20 marzo 2021, in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft di TEAMS di ANVUR). Presidente e Coordinatore hanno partecipato alle visite on line ai CdS a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

Sotto Commissioni (SottoCEV)	
SottoCEV A	SottoCEV B
CdS visitati: Giurisprudenza LMG/01 Economia e Management dell'Innovazione LM-56	CdS visitati: Scienze della Formazione Primaria LM-85bis Scienze e Tecniche Psicologiche L-24
Dipartimento visitato: Scienze Umane	
Responsabile - Esperto di sistema: CALAFÀ Laura (PO, Univ. di Verona; SSD: IUS/07)	Responsabile - Esperto di sistema: MOLINELLI Piera (PO, Univ. di Bergamo; SSD: L-LIN/01)
Esperti Disciplinari: MERCOGLIANO Felice (PA, Univ. di Camerino; SSD: IUS/18) POLLIFRONI Massimo (PO, Univ. di Torino; SSD: SECS-P/07)	Esperti Disciplinari: MARZANO Antonio (PO, Univ. di Salerno; SSD: M-PED/04) SANTANGELO Valerio (PA, Univ. di Perugia; SSD: M-PSI/01)
Studente valutatore: REGA Martina (Univ. di Parma)	Studente valutatore: QUARTO Pietro (Univ. del Molise)
Presidente CEV: RE Nazzareno (PO, Università di Chieti-Pescara, CHIM/04) Coordinatore CEV: LUPOLI Antonella (Università di Napoli "Federico II")	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato condiviso nella sua versione definitiva con l'ANVUR in data 15 gennaio 2021 e immediatamente condiviso con la CEV. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i CdS e per il Dipartimento oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso con una riunione telematica, tenutasi in data 4 marzo 2021, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Esperti di Sistema e funzionario ANVUR supervisore della visita.

La visita si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Tab. 2 – Programma della visita, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
15 Marzo 2021	16 Marzo 2021	17 Marzo 2021	18 Marzo 2021	20 Marzo 2021
Finalità e obiettivi dell'accreditamento periodico e della visita istituzionale. Presentazione CEV.	SottoCEV A Economia e Management dell'Innovazione LM-56 SottoCEV B	SottoCEV A Giurisprudenza LMG/01 SottoCEV B	<i>Dipartimento di Scienze Umane</i>	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema.	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis e	Scienze e Tecniche Psicologiche L-24		

In data 4 giugno 2021, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che, in data 7 luglio 2021, ha comunicato di non aver intenzione di presentare controdeduzioni. La CEV ha infine trasmesso la Relazione finale all'ANVUR in data 11 luglio 2021.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Europea di Roma – UER - è un'Università italiana non statale, che fa parte del sistema universitario pubblico nazionale e rilascia titoli di studio aventi valore legale. Fondata nel 2004, si inserisce nella tradizione delle istituzioni educative della Chiesa cattolica e fa parte di una rete internazionale di Università; nel 2020 ha superato i 1.700 studenti, con una crescita annua costante nell'ultimo quinquennio. Offre corsi di Laurea Triennale (Economia, Psicologia, Turismo); corsi di Laurea Magistrale (Economia, Psicologia); corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (Giurisprudenza, Formazione Primaria); corsi di Dottorato, di perfezionamento, di specializzazione e master.

Al momento della visita, nell'Università Europea di Roma erano attivi un Dipartimento unico di Ateneo (Dipartimento di Scienze Umane) (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2019-2020

Corsi di Studio	numero
Triennali	3
Magistrali	2
Magistrali a Ciclo Unico	2
Dottorati di Ricerca	1
Totale	8

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2020 - Dottorati XXXVI Ciclo

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	numero
Dipartimenti	1
Facoltà	1

Fonte: MIUR – Strutture ad aprile 2021

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

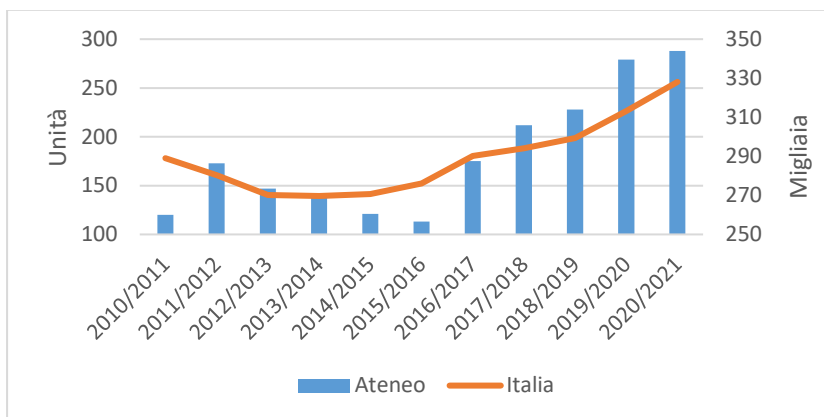
Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	0	1	0	0	1
02 Scienze fisiche					0
03 Scienze chimiche					0
04 Scienze della Terra					0
05 Scienze biologiche					0
06 Scienze mediche	0	0	1	0	1
07 Scienze agrarie e veterinarie					0
08 Ingegneria civile ed Architettura					0
09 Ingegneria industriale e dell'informazione					0
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0	1	0	1	2
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3	10	0	6	19
12 Scienze giuridiche	6	9	0	0	15
13 Scienze economiche e statistiche	4	3	3	1	11
14 Scienze politiche e sociali					0
Totale	13	24	4	8	49

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente al 31/12/2020

Negli ultimi cinque anni accademici, il numero di immatricolazioni e iscritti nell'Ateneo si è accresciuto stabilmente (Figg. 1 e 2).

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico

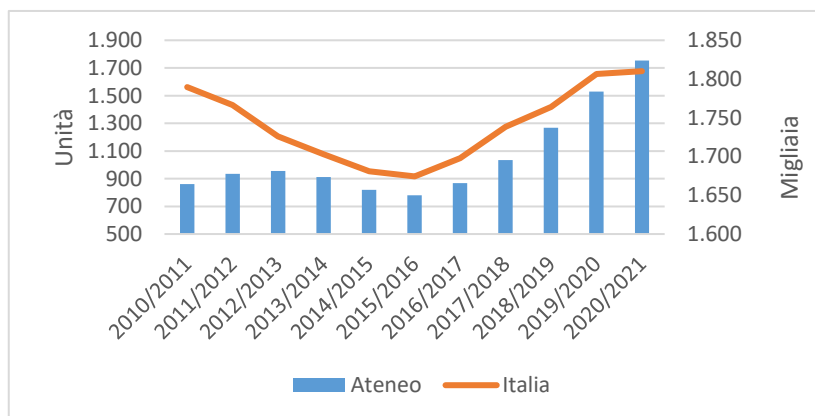
Immatricolati		
a.a.	Ateneo	Italia
2010/2011	120	289.048
2011/2012	173	280.287
2012/2013	147	270.179
2013/2014	142	269.685
2014/2015	121	270.728
2015/2016	113	276.114
2016/2017	175	290.244
2017/2018	212	294.085
2018/2019	228	299.363
2019/2020	279	313.217
2020/2021	288	328.115



Fonte: MIUR – ANS estrazione maggio 2021

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	Ateneo	Italia
2010/2011	861	1.789.701
2011/2012	934	1.766.651
2012/2013	955	1.726.176
2013/2014	912	1.702.914
2014/2015	819	1.681.097
2015/2016	780	1.674.378
2016/2017	869	1.697.949
2017/2018	1.034	1.738.425
2018/2019	1.267	1.764.132
2019/2020	1.530	1.806.511
2020/2021	1.754	1.810.153



Fonte: MIUR – ANS estrazione maggio 2021

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università Europea di Roma sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo.

Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore e Presidente del Consiglio di Amministrazione. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore Generale, Presidente ed esponenti del Consiglio di Amministrazione, esponenti del Senato Accademico. Incontro su strategie e politiche per l'AQ;
- Direttore Generale, Delegato AQ, Direttore e Vicedirettore del Dipartimento, Presidente CPDS, Delegato alle Relazioni Internazionali, Delegato Area Ricerca e Delegato Terza Missione. Incontri sull'applicazione di strategie e politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- Rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'AQ;
- Responsabili e referenti servizi amministrativi. Incontro su organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità;
- Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito, si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	5
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	4
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	5
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	5
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo ha una visione sufficientemente chiara della qualità della didattica e della ricerca e si è dotato di una pianificazione strategica articolata in obiettivi corredati da indicatori e target; per il conseguimento di ogni obiettivo, sono definite azioni e individuati i responsabili, mentre non sono adeguatamente identificate le risorse economiche con le quali perseguire la pianificazione strategica. Non risulta ancora adeguata la programmazione delle risorse umane. Nei documenti programmatici, presenta margini di approfondimento l'attenzione alla relazione fra didattica e ricerca e alle ricadute nel contesto socio-culturale di riferimento, incluso il coinvolgimento delle parti interessate, di fatto quasi completamente demandato ai CdS.

L'Ateneo dispone di strutture adeguate a realizzare le proprie strategie, mentre la gestione dell'AQ non è delineata in maniera strutturata né altrettanto adeguata. Non sono ancora puntualmente definiti i principali processi di AQ e, tenendo conto delle dimensioni contenute dell'Ateneo, le strutture e i loro compiti sono spesso sovrapposte. In concreto, si riscontra una prevalente attenzione alla qualità della didattica, mentre l'AQ di ricerca e terza missione (TM) risulta ancora a livello di enunciazione.

Non si rilevano indicazioni organiche in merito alla revisione dei processi di AQ. I documenti programmatici si mantengono sostanzialmente simili nel corso tempo, senza mostrare un processo di miglioramento nell'approccio all'AQ. Gli interventi degli organi di governo sono saltuari e non sistemici. Molte attività di AQ sono recenti, spesso finalizzate al processo di accreditamento periodico. Non si hanno evidenze documentali che la comunicazione degli studenti e del PTA in merito ad osservazioni critiche e proposte di miglioramento sia strutturata, al di fuori delle rappresentanze negli Organi di governo.

Sebbene la partecipazione dello studente sia prevista a tutti i livelli, il principio della centralità dello studente non è interpretato dall'Ateneo in modo da sollecitare gli studenti ad assumere un ruolo attivo, con autonomia critica e organizzativa, nelle decisioni degli organi di governo e nei processi di AQ. Non si rilevano progetti, iniziative o attività di formazione degli studenti quali attori del sistema di AQ. Il NdV rileva una scarsa partecipazione degli studenti sia a livello centrale sia periferico.

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le modalità per iscrizione, ammissione e gestione delle carriere degli studenti, con attenzione a diverse categorie, in particolare i disabili. Le attività di orientamento in ingresso tengono conto di esigenze e motivazioni degli studenti. L'Ateneo è dotato di una connotazione internazionale e adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri. Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti, in particolare degli studenti diversamente abili. L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale a livello dei singoli CdS. Sono presenti attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati. Viene rilasciato il Diploma Supplement a richiesta.

Le strategie dell'Ateneo circa l'offerta formativa non sono sufficientemente definite, la loro attuazione è demandata ai CdS e sono rese complicate da una struttura organizzativa centrale che presenta due livelli formalmente distinti ma che tendono a confondersi (Ateneo e Dipartimento unico). La gestione della didattica risulta frammentata a livello di CdS e non è chiaro chi ne svolga il coordinamento.

L'Ateneo ha una propria offerta formativa che risulta stabile nel tempo. Mancano però linee guida e in generale un apparato documentale dedicato a progettazione e revisione dei CdS, e non è possibile verificare se l'Ateneo ponga attenzione al legame fra obiettivi formativi e competenze scientifiche disponibili. I CdS interagiscono con interlocutori esterni, ma non esistono evidenze che gli organi di governo ne tengano conto.



Non si evincono criteri di reclutamento impiegati dall'Ateneo né la programmazione di Ateneo fa esplicitamente riferimento a criteri di reclutamento. Le assegnazioni delle risorse e la quantificazione dei fabbisogni sono avvenute secondo il principio della copertura dei requisiti minimi, senza una programmazione pluriennale. L'Ateneo non prevede l'assegnazione di premi e/o incentivazioni. Risultano, inoltre, ancora da attivare iniziative per favorire l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche dei docenti.

L'Ateneo ha buona attenzione a risorse, strutture e servizi di supporto prevalentemente in relazione alla didattica e agli studenti. Le strutture sono facilmente fruibili da parte degli studenti, anche se non risultano aule dedicate allo studio individuale o in piccoli gruppi. La documentazione non mostra se l'Ateneo verifichi periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio PTA in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della TM.

L'Ateneo, per tramite del Dipartimento, monitora *ex ante* il carico didattico dei docenti strutturati e verifica la sostenibilità dei CdS in termini di docenti di riferimento. Tuttavia, risultano ancora da adottare sia un sistema di gestione e monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione alle ore di docenza teorica erogabile, sia un processo sistematico per il controllo del quoziente docenti/studenti (anche se a riguardo non emergono particolari criticità).

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo non dispone ancora di un efficace sistema complessivo di raccolta dati e informazioni. L'interazione tra strutture responsabili dell'AQ e Organi accademici è favorita dalle piccole dimensioni dell'Ateneo, ma spesso risulta poco strutturata e documentata in modo poco appropriato. Inoltre, spesso riguarda prevalentemente la didattica. La collaborazione e la circolazione di dati e informazioni tra strutture responsabili dell'AQ è, invece, sufficientemente realizzata al livello dei singoli CdS. I processi di monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili sono di recente avvio.

La mancanza di un piano operativo dei processi di AQ rende confusa le attività, talvolta sovrapposte, dei diversi attori coinvolti. Le analisi e le azioni migliorative suggerite dalle strutture responsabili dell'AQ sono poco puntuali e generiche, non seguite da una verifica puntuale della loro efficacia. Nella valutazione dei processi di AQ, le strutture responsabili mostrano una certa approssimazione. I ruoli di PQA e NdV non sono sempre adeguatamente distinti. Il NdV attua verifiche sui processi di AQ in modo parziale, ancora poco strutturato e non documentato adeguatamente. L'Ateneo prevede la partecipazione degli studenti in tutti gli organismi che operano nel processo di valutazione dei CdS, ma la loro partecipazione non è sempre attiva. L'Ateneo ha un approccio ancora molto parziale in merito alla verifica degli obiettivi dei CdS e del Dipartimento.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito le proprie strategie per la qualità della ricerca e della terza missione nel Piano strategico 2019-2021, declinandole nel Piano strategico di Dipartimento e nelle relative Linee strategiche triennali. Gli



obiettivi individuati sono plausibili, coerenti con le strategie dell'Ateneo e declinati in maniera sufficientemente puntuale, definendo azioni da mettere in atto, responsabilità e indicatori di performance, ma non baseline e target attesi. Gli obiettivi e i relativi indicatori sono coerenti con le modalità di valutazione previste dalla VQR e dalla SUA-RD, ma non sono stati individuati sulla base di un'analisi dei punti di forza e dei problemi evidenziati dai risultati della VQR. La struttura organizzativa a supporto dell'AQ della ricerca è potenzialmente adeguata al conseguimento degli obiettivi.

Il monitoraggio dei risultati della ricerca avviene mediante la somministrazione a docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi di schede informative poi raccolte dall'Ufficio Ricerca, perciò senza una procedura istituzionale messa a sistema. Gli indicatori per il monitoraggio delle attività di ricerca, identificati solo implicitamente nella Relazione annuale di autovalutazione, consentono una misurazione quantitativa dei prodotti della ricerca, ma non sono puntualmente valutati e mostrano poca attenzione alla qualità della ricerca. Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili, ma il loro monitoraggio è stato avviato solo nel corso del 2020 e non si hanno ancora riscontri in merito.

Le risorse economiche distribuite a fini di ricerca sono relativamente modeste e non completamente spese. Nessun criterio specifico viene definito per quanto riguarda la distribuzione delle risorse di personale, al di là della generica indicazione che il reclutamento del personale docente avviene secondo il principio della copertura dei requisiti minimi. Oltre ai Fondi di ricerca di Ateneo, non si rilevano specifiche premialità o incentivazioni basate sulla qualità della ricerca, sull'acquisizione di finanziamenti esterni, o da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, attribuite direttamente a singoli docenti o a singole macro-aree.

L'Ateneo ha elaborato, di recente, una specifica strategia sulle attività di terza missione, sulle quali ha avviato una prima forma di monitoraggio interno, a cominciare dalle attività di Public Engagement. Limitata, al momento, l'analisi delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione con specificità ed esigenze del territorio.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La CEV, il giorno 18 marzo 2021, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Umane (Direttore di Dipartimento, Vicedirettore di Dipartimento e Delegato AQ, Delegato Area Ricerca, Delegato Terza Missione, Delegato Area Post Lauream, Delegato Relazioni Internazionali, Responsabile Segreteria di Dipartimento, Referente amministrativo Ufficio Ricerca).

4.1 – Dipartimento di Scienze Umane (R4.B)

Il Dipartimento ha definito le proprie strategie per la qualità della ricerca e terza missione nel proprio Piano strategico e nelle relative Linee strategiche triennali in una logica bottom-up. Gli obiettivi individuati nel Piano strategico di Dipartimento sono plausibili, pienamente coerenti con le strategie dell'Ateneo e declinati in maniera sufficientemente puntuale. Per ogni obiettivo sono definite azioni da mettere in atto, responsabilità e indicatori di performance. Sono stati recentemente istituiti alcuni specifici organi e strutture, inclusi compiti e responsabilità, deputati a supportare il monitoraggio e il coordinamento delle attività di ricerca e di terza missione, ponendo le basi per il raggiungimento degli obiettivi.



Manca ancora un sistema per l'archiviazione sistematica e condivisa delle informazioni sui risultati della ricerca, che si basa al momento su un utilizzo ancora limitato a misurare la produzione scientifica dei docenti o altri specifici indicatori di monitoraggio, senza valutare in maniera sistematica gli obiettivi e i relativi indicatori e target individuati nel Piano Strategico di Ateneo e a cascata nel Piano Strategico del Dipartimento. Manca anche il monitoraggio dell'efficacia delle eventuali azioni correttive individuate.

Con riferimento ai criteri di distribuzione delle risorse, oltre a rinviare a quanto rilevato per la Sede, si evidenzia in particolare che, in base ai criteri adottati per la suddivisione dei fondi di Ateneo per la ricerca, il 2/3 del loro totale è suddiviso *pro capite* per CdS, mentre solo 1/3 è ripartito su base premiale, tenendo conto del raggiungimento/superamento di 2 soglie su 3 dell'ASN.

Strutture e risorse di sostegno alla ricerca, seppur limitate, risultano sufficientemente adeguate alla tipologia di ricerca svolta. Sebbene non esista una programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi, il Dipartimento ha di recente definito un proprio funzionigramma, in cui sono illustrate le attività delle aree e dei corrispondenti uffici. Non si evince un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi, ma l'Ateneo sta avviando un sistema di gestione della performance che prevede una valutazione del supporto fornito dal PTA, incluso quello afferente al Dipartimento.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Umane relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Umane

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

Tab. 8 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Giurisprudenza	LMG/01
Economia e Management dell'Innovazione	LM-56
Scienze della Formazione Primaria	LM-85bis
Scienze e Tecniche Psicologiche	L-24



5.1 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

In fase di progettazione del CdS non risultano esser state approfondite esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione ai cicli di studio successivi. La progettazione iniziale è stata rapida e le interazioni con le parti interessate sono state meramente formali; il CdS ha espresso poca attenzione alla composizione e qualità del confronto. L'interazione è migliorata nel corso del tempo e il CdS ha costituito un Comitato di indirizzo stabile. Il carattere del CdS nei suoi aspetti prevalenti è chiaro e con una finalità mirata all'adeguamento e all'innovazione sociale e antropologica. I principali aspetti caratterizzanti il CdS risultano di ampio respiro e coerenti con gli sbocchi professionali prefissati.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) non sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e non sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. I percorsi sono adeguatamente descritti, anche negli aspetti metodologici e le informazioni del CdS risultano tra loro coerenti.

In merito all'orientamento in ingresso e in uscita, il CdS partecipa alle iniziative di Ateneo. Per l'orientamento in itinere, il CdS ha sviluppato la figura del docente tutor piuttosto che potenziare l'attività di Peer tutoring, ed è previsto un eventuale doppio tutorato.

È prevista la verifica della preparazione iniziale dello studente attraverso un test d'ammissione che valuta la capacità verbale linguistica, logica e matematica.

Il CdS permette l'organizzazione di percorsi flessibili, fornendo allo studente sufficiente libertà di personalizzare il proprio curriculum e pone attenzione agli studenti con DSA e altre disabilità.

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, mentre risultano ancora da sviluppare iniziative di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con atenei stranieri.

La descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti nelle schede degli insegnamenti è migliorabile. A riguardo, va tenuto conto che il numero basso di studenti iscritti al CdS favorisce un rapporto diretto con i docenti, perciò spesso non documentato.

I docenti sono adeguati alle esigenze del CdS per numerosità e qualificazione. Il legame fra le loro competenze scientifiche e la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato. Tuttavia non risultano iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche.

Riguardo alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto al CdS, si riscontra un'adeguata attenzione da parte dell'Ateneo.

Nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al fine di riconoscere gli aspetti critici dell'organizzazione didattica; risulta, tuttavia, carente il processo di analisi dei questionari degli studenti e in generale occorre prestare maggiore attenzione all'effettiva partecipazione degli studenti ai processi di monitoraggio, in tutti gli organismi. Non sono resi disponibili alla CPDS i dati disaggregati dei questionari di valutazione della didattica a livello di singolo insegnamento.

Dall'a.a. 2016-2017, sono garantite interazioni in itinere con parti interessate e nuovi interlocutori, in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Gli sbocchi occupazionali dei laureati risultano soddisfacenti, ma il problema fondamentale del CdS consiste nell'attrattività: per tale ragione, i percorsi di studio vengono analizzati e monitorati e l'offerta del CdS è stata riformulata nel tempo. Risulta apprezzabile l'apertura alle nuove tecnologie.



Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 - Economia e Management dell'Innovazione (Classe di Laurea LM-56)

In fase di progettazione, sono state coinvolte parti interessate con un profilo solo parzialmente riconducibile a quello del costituendo CdS. Inoltre, non risulta approfondito il confronto sulle potenzialità occupazionali dei laureati e non è formalmente costituito un comitato di indirizzo.

A fronte di una descrizione sommaria degli obiettivi formativi dei profili professionali in uscita, risulta avviato un processo di miglioramento attraverso una combinata serie di interventi sui fronti della comunicazione, dell'internazionalizzazione e dell'inserimento di nuovi insegnamenti più aderenti al profilo del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

Gli obiettivi formativi sono coerenti e adeguati ai profili, così come lo sono, rispetto agli obiettivi formativi, l'offerta e i percorsi formativi, per quanto non risulta ancora agevole individuare la mappatura del sottostante processo di revisione dell'offerta formativa.

A partire dal 2019, le attività di orientamento (in ingresso, in itinere ed in uscita) hanno visto un processo di miglioramento, con un evidente cambio di tendenza e un'attenzione particolare rivolta all'internazionalizzazione.

I requisiti richiesti in ingresso sono chiaramente definiti e le relative attività di verifica e sostegno sono adeguatamente supportate. Il CdS permette l'organizzazione di percorsi flessibili, fornendo allo studente sufficiente libertà di personalizzare il proprio curriculum e offre un servizio di tutorato individuale studente-docente ed un doppio tutor per studenti con DSA. Il CdS fornisce inoltre ampia scelta di convenzioni (anche all'estero) e di attività di tirocinio. Lo studente viene affiancato da un tutor per tutta la durata del suo percorso universitario.

Con riferimento all'internazionalizzazione della didattica, si evidenzia l'avvio di un potenziamento della mobilità *outgoing* degli studenti, sebbene persistano margini di miglioramento in termini di efficacia.

Si riscontra inoltre una sufficiente attenzione formale anche alle modalità di verifica degli apprendimenti, soprattutto nel corso dell'ultimo biennio.

Con riferimento a dotazione e qualificazione del personale docente, si rileva un divario tra didattica integrata digitale (DID) teorica ed effettiva, fronteggiato attraverso il reclutamento di docenti a contratto, attuato per circa 1/3 con regolare bando e per circa 2/3 con conferimento di incarichi a esperti di alta qualificazione in possesso di significativo curriculum scientifico o professionale. Al fine di ridurre tale criticità del CdS, l'Ateneo ha avviato nel corso dell'ultimo biennio una serie di procedure selettive concorsuali di reclutamento.

Riguardo alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto al CdS, si riscontra un'adeguata attenzione da parte dell'Ateneo.

Il processo di analisi dei contributi di docenti e studenti, al fine di riconoscere gli aspetti critici dell'organizzazione didattica, è solamente accennato e presenta ampi margini di miglioramento, a partire dalla sua mappatura e dall'iterazione tra gli attori coinvolti. È, inoltre, opportuno che l'Ateneo renda disponibili alla CPDS i dati disaggregati dei questionari di valutazione della didattica.

Risulta avviato un processo di graduale miglioramento nel coinvolgimento degli interlocutori esterni, anche se ancora assente una mappatura dei processi di consultazione delle parti interessate.

Le prassi di revisione dei percorsi formativi risultano sufficientemente adeguate, anche se manca ancora la formalizzazione del processo di monitoraggio degli interventi promossi, soprattutto dal punto di vista della valutazione della loro reale efficacia.



Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Management dell'Innovazione

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.3 - Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85bis)

Per le iniziali consultazioni sono state coinvolte le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Sbocchi professionali previsti, attività formative proposte e risultati di apprendimento attesi sono coerenti con la domanda di formazione. La loro descrizione è sufficientemente chiara. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento in maniera sufficientemente esaustiva e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati.

L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi, anche in relazione alle capacità linguistiche richieste in un contesto multiculturale. Il percorso formativo si avvale, al fine di permettere un adeguato sviluppo delle competenze, di attività sia laboratoriali collegate alle discipline sia di tirocinio indiretto e diretto nell'ambito di istituzioni scolastiche (talvolta caratterizzate dalla presenza di offerta in bilinguismo).

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono varie e complessivamente adeguate.

Con riferimento alle conoscenze richieste in ingresso, queste sono verificate con un test di ammissione. Il CdS prevede corsi di consolidamento delle conoscenze propedeutiche relativi alla lingua inglese e laboratori extracurricolari di potenziamento delle competenze di matematica (per studenti del II anno) e italiano scritto (per studenti del III e IV anno). Tuttavia, seppur la SUA-CdS preveda degli OFA per gli studenti che, pur essendo ammessi alla frequenza del corso, risultino non in possesso dei requisiti previsti dal regolamento didattico del CdS, né il Regolamento didattico né il bando di ammissione prevedono specifici processi per l'organizzazione dei percorsi OFA e le modalità di verifica.

L'organizzazione didattica crea sufficienti presupposti per l'autonomia dello studente e sono previste attività di supporto per studenti DSA e per lavoratori o fuorisede (che rappresentano una percentuale significativa).

L'Ateneo ha previsto specifiche azioni che coinvolgono il CdS nella promozione di iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, ma non si rilevano successive iniziative a livello di CdS e ancora non risulta una mobilità *outgoing*.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono descritte in maniera sintetica. Solitamente, gli studenti ricevono chiarimenti durante le prime lezioni. In taluni casi, le modalità di svolgimento sono poco chiare.

Numerosità e qualificazione dei docenti di ruolo risultano adeguate alle esigenze del CdS. Con riferimento allo sviluppo delle competenze didattiche, non si rilevano piani di formazione volti a valorizzare le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

L'offerta formativa del CdS risulta sufficientemente supportata dai servizi e dalle risorse dedicate alla didattica, soprattutto in termini di strutture.

Seppure le attività collegiali del CdS denotino certamente un impegno legato al coordinamento delle attività didattiche, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami, non emergono modalità organizzative in grado di agevolare la partecipazione e la discussione delle proposte di docenti e studenti (e tra docenti e studenti).

Il CdS interagisce con le parti sociali nella definizione e riorganizzazione dei profili formativi, e le modalità di interazione in itinere sono coerenti con gli obiettivi del CdS e con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Il CdS attua un monitoraggio continuo delle criticità, applicando soluzioni correttive e tenendo in considerazione quanto emerge dalle fonti di verifica dei processi. Le azioni di miglioramento vengono valutate in un'ottica di monitoraggio continuo dei percorsi formativi.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze della Formazione Primaria

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 - Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe di Laurea L-24)

Il CdS ha condotto consultazioni con i rappresentanti delle parti interessate alla definizione dei profili culturali e professionali in uscita, in merito a modifiche dell'ordinamento didattico avvenute nel 2016.

La definizione dei profili culturali e professionali in uscita è chiara, sono definite le competenze associate alle funzioni dei profili in uscita nel mondo del lavoro e sono riportate abilità e competenze da acquisire nell'arco del triennio. Il monitoraggio continuo del profilo professionale giova di un ampliamento nella composizione del Comitato d'Indirizzo, soprattutto dal punto di vista internazionale.

Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono declinati coerentemente con le finalità del CdS e risultano recentemente avviati processi volti a sanare sovrapposizioni/conflitti tra obiettivi formativi in materie affini.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. Gli obiettivi formativi, declinati in due curricula, sono coerenti con i percorsi formativi e con le attività di laboratorio e tirocinio offerti dal CdS. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, prevalentemente gestite a livello di Ateneo, sono adeguate. L'orientamento in itinere è basato soprattutto sui programmi di tutorato, svolti sia da docenti, sia da studenti tutor nell'ambito del Peer tutoring e si basa su colloqui sia individuali sia rivolti all'intera classe. È presente anche un servizio di tutorato dedicato agli studenti con DSA che coinvolge un tutor con competenze specifiche. L'orientamento in uscita e l'avvicinamento al mondo del lavoro è svolto dall'Ufficio Orientamento e Job Placement che si occupa non solo di formare lo studente attraverso dei corsi per la preparazione ai colloqui o per la corretta redazione del CV, ma mette direttamente in contatto lo studente con i partners.

L'accesso al CdS prevede, oltre ad un test attitudinale, il superamento di una prova di preparazione iniziale con particolare riferimento all'accertamento della capacità linguistico-verbale, logico-spaziale e matematica. Tuttavia, le conoscenze necessarie per il superamento della stessa non sono chiaramente declinate. **Inoltre** non emerge la consapevolezza da parte degli studenti del processo di recupero di eventuali carenze in ingresso tramite OFA.

Il CdS permette l'organizzazione di percorsi flessibili, fornendo allo studente sufficiente libertà di personalizzare il proprio curriculum, e pone attenzione agli studenti con DSA e altre disabilità. Risultano da implementare le iniziative volte a rendere i materiali didattici più flessibili.

Il CdS mette in atto alcune iniziative volte al potenziamento della mobilità e degli scambi internazionali degli studenti, tra cui quelle rivolte al potenziamento dell'offerta didattica in lingua inglese. Alcune possibili azioni di miglioramento sono state individuate di recente e risultano in corso di attuazione.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, descritto in modo generico nel Regolamento didattico, è descritto in modo più accurato nella maggior parte delle schede degli insegnamenti, anche in relazione alla coerenza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

La docenza è scientificamente qualificata, ma la sua numerosità corrisponde solo ai requisiti minimi richiesti. Si riscontra una criticità relativa alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

L'offerta formativa del CdS è adeguatamente supportata da servizi e risorse dedicate alla didattica, sia in termini di personale tecnico-amministrativo, soggetto ad una recente riorganizzazione in termini di ruoli e competenze, che in termini di strutture. Esistono vari servizi svolti dal personale tecnico-amministrativo che supportano coerentemente l'offerta formativa del CdS tramite l'attività di strutture/uffici tra cui spiccano l'ufficio orientamento e job placement e l'ufficio relazioni internazionali. Il CdS mette in atto attività collegiali per l'organizzazione dei percorsi formativi, anche se risulta assente una rappresentanza eletta di studenti. Il

ruolo degli studenti deve ancora trasformarsi da meramente formale in una partecipazione autentica nei processi di monitoraggio del CdS.

Il CdS interagisce adeguatamente con le parti interessate nella definizione e riorganizzazione dei profili formativi e le modalità di interazione sono coerenti con il profilo culturale di un CdS triennale che conduce tipicamente alla prosecuzione degli studi a livello magistrale. Il Consiglio del CdS è l'organismo principale in cui vengono discusse le criticità, e a cui il coordinatore del CdS, i docenti e i rappresentanti degli studenti propongono soluzioni. Il monitoraggio avviene soprattutto a livello di Gruppo AQ, CPDS e Consiglio di CdS, ma non risulta chiara la distinzione fra i ruoli di questi organismi.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e Tecniche Psicologiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Europea di Roma, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 5,54

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.